

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per abbonamenti: per un anno lire 5, per sei mesi lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa a Pisa di viale della Repubblica 10. Amministrazione: Via Giose Carducci, n. 9, Pisa (comune corrente della posta).

Si pubblica la Domenica.

PER PUBBLICITÀ: per avvisi e reclami in prima pagina lire 8, in seconda lire 4, in terza lire 2, in quarta lire 1,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali, per inserzioni, per necrologie, per reclami in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.: prezzi da contrattarsi.

La visita dell'ambasciata francese e dei sovrani di Svezia al capitale d'Italia sono i due grandi avvenimenti della settimana. Sull'intervento dell'ambasciata di Francia a Roma il presidente della Repubblica Fallieres ha fatto un commento assai lusinghiero per l'Italia. Il Presidente, ricevendo a Kef la colonia italiana, dopo avere a questa espresso la sua letizia per l'attestato di simpatia datogli dal Governo italiano coll'invio di una divisione navale a Biserta, fece allusione ai festeggiamenti di Roma e di Torino per il cinquantenario dell'unità nazionale e dichiarò che il Governo Francese ha voluto farvisi rappresentare in un modo tutto speciale designando a rappresentarlo il generale Michel ed il generale Espinasse, il padre del quale fu ucciso a Magenta quando gli italiani ed i francesi combattevano insieme per la medesima causa.

CONTRO LA MALARIA

Alla riunione del Consiglio del Comitato regionale toscano contro la malaria, tenutasi in Firenze l'altro giorno, presero parte della nostra città: il vice-presidente com. prof. Alfonso Di Vestea, l'on. prof. G. Battista Queirolo, il com. prof. Caruso e il dott. Giuseppe Collocci.

Il prof. Di Vestea presentò agli adunati la relazione sulla campagna antimalarica rilevandone gli utili effetti; ed espose il programma da svolgersi nell'anno corrente.

Alla discussione delle proposte per la maggiore intensificazione della campagna antimalarica in tutti i paesi colpiti dalla malaria, intervennero con opportune osservazioni tutti i nostri rappresentanti. Il Comitato deliberò di indire l'assemblea generale dei soci a Pisa nel mese di Maggio.

E IL CANALE NAVIGABILE?

Si riparla ancora, sebbene a lunghi intervalli, di tante cose belle: del tram, dell'acquedotto, della stazione ferroviaria; ma non si fa più parola da lungo tempo del riordinamento del canale navigabile, per il quale fu compilato con grande amore e con ammirata competenza un progetto dall'ingegner Biglieri, ingegnere capo del nostro Ufficio del Genio civile.

Eppure, anche questa opera di altissima importanza, racchiude una viva sorgente di ricchezza per Pisa!

L'on. Queirolo al Ministro Sacchi

A tutela del diritto e dei legittimi interessi della Città di Pisa che ho l'onore di rappresentare, rassegno alla E. V. quanto segue:

Da Livorno è stato diramato un invito ai Rappresentanti di Pontedera, Empoli, Firenze, Lucca e Pisa per un convegno in Firenze da tenersi il giorno 30 aprile allo scopo di discutere e deliberare sulla ubicazione da dare alla Stazione di Pisa, e sulla costruzione della ferrovia Livorno - Pontedera.

I Rappresentanti di Pisa hanno declinato l'intervento a tale convegno ritenendo incompatibile il loro intervento con la tutela del diritto della loro città.

La scelta della sede della stazione ferroviaria è una delle più gelose prerogative di una Città poichè essa rappresenta uno dei maggiori interessi cittadini e deve rispondere a complesse condizioni ed esigenze edilizie industriali e commerciali, delle quali sola arbitra è la città.

Il diritto di scelta della città può e deve essere solo temperato e limitato dalle esigenze del servizio generale ferroviario: e di questo sono arbitri l'amministrazione delle Ferrovie ed il Governo.

Pisa non consentirà mai che questo diritto le sia contrastato, ed a qualunque tentativo di violenza si opporrà energicamente poichè si tratta di difendere ad un tempo il suo diritto ed i suoi legittimi interessi.

Perciò Pisa ha rifiutato l'invito ad un convegno cui non compete di discutere una tale questione e che altri non aveva il diritto di promuovere.

I Rappresentanti di Pisa, per un deferente riguardo alla vicina città di Livorno con la quale Pisa ha vincoli di fratellanza e tanti interessi comuni avevano volentieri accettata la proposta di discutere questo argomento al cospetto di V. E., in unione ai Rappresentanti livornesi; ma con loro sorpresa e dolore fu, inaspettatamente, indetto il convegno di Firenze esteso, da chi lo promosse, ad altri rappresentanti, con evidente violazione del diritto di Pisa.

Pisa disposta sempre a quell'accordo con Livorno che era nel desiderio e nella speranza di tutti e che sembrava prossimo a raggiungersi nel convegno già convenuto fra i Rappresentanti pisani e livornesi presso V. E. sente il dovere di respingere ogni altro intervento in una questione la cui soluzione è di esclusiva competenza delle sue rappresentanze, d'accordo col Governo e con il doveroso riguardo verso gli interessi della regione e del Paese.

Ed io, a nome di Pisa, dichiaro a V. E. che, qualunque possa essere la decisione del Convegno di Firenze in merito alla ubicazione della nostra stazione, Pisa la riterrà come irrita e nulla.

Pisa, prima d'altri, reclamò dal Governo la urgente sistemazione della sua Stazione Centrale in quel modo che ai corpi tecnici competenti parrà più idoneo perchè essa corrisponda alle moderne esigenze del traffico generale ed agli interessi di Pisa; ed oggi, per mio mezzo, rinnova a V. E. la sua categorica richiesta.

In merito alla costruzione della Livorno-Pontedera che sarà pure oggetto di discussione nel Convegno di Firenze, Pisa rinnova la sua formale opposizione alla costruzione di una ferrovia della quale, oltre il danno per Pisa, fu ampiamente dimostrata la inutilità, e che lo stesso Ministro dei Lavori Pubblici ha qualificato dinanzi al Parlamento come « non rispondente ad alcuna reale necessità ».

Con ossequio
dev.mo Prof. QUEIROLO, deputato di Pisa.

I rappresentanti degli Enti cittadini, radunati dal Presidente della Camera di Commercio, facendo eco alla legittima protesta del deputato contro le ingerenze del Comitato livornese che aduna a Firenze i rappresentanti della Toscana per discutere sulla ubicazione della stazione di Pisa, dopo aver ritenuto che soltanto a Pisa ed al Governo deve essere riservata ogni decisione in proposito, hanno deliberato di rifiutare il loro intervento all'adunanza delle rappresentanze toscane che si terrà oggi 30 aprile.

Contro le ingerenze

Al Ministro Sacchi fu diretto l'altro giorno il seguente telegramma:

Rappresentanti Comune, Provincia, Camera Commercio, Unione Commerciali, Comizio e Consorzio Agrario, Comitato Ferroviario, il Deputato del Collegio e Senatori di Pisa protestano contro estranee ingerenze nella sistemazione della Stazione Centrale di Pisa pertinente esclusivamente Rappresentanze Pisa e Governo. Reclamano V. S. urgente riordinamento Stazione nella sua sede attuale dopo che Corpi tecnici e Autorità competenti hanno dimostrato ampiamente possibilità tale riordinamento secondo esigenze traffici nostra Regione ed interessi sacri e intangibili di Pisa.

Sen. prof. F. Buonamici Sindaco di Pisa. - Avv. Cesare Pierini Presidente della Deputazione Provinciale. - Vittorio Supino Presidente Camera Commercio Pisa. - Ciro Valenti Presidente Commerciali e Industriali. - Prof. Girolamo Caruso Presidente Comizio e Consorzio Agrario. - Avv. Mario Supino per il Comitato Ferroviario. - Prof. G. B. Queirolo Deputato di Pisa. - Sen. Prof. U. Dini.

ANCORA DEL NUOVO ORARIO

L'on. Queirolo ha scritto al direttore delle Ferrovie com. Bianchi per protestare contro le disposizioni del nuovo orario ferroviario per la stagione estiva, le quali rivelano il proposito di togliere alla stazione centrale di Pisa il suo carattere di stazione capo-linea.

Il deputato di Pisa si è lamentato che tre treni della grande linea Pisa-Livorno-Roma che fino ad oggi, anche dopo l'apertura della Livorno-Vada, facevano capo alla stazione nostra, col nuovo orario partano e si arrestino alla stazione di Livorno; ed ha chiesto il ripristino nel nuovo orario delle esistenti percorrenze dei treni della linea Pisa e Roma.

Per la difesa degli interessi ferroviari

Mercoledì sera una Commissione, della quale facevano parte gli assessori comunali Giannini e Petri in rappres. del Comune, l'on. prof. Queirolo deput. di Pisa, i consigl. prov. avv. Lami e comm.

avv. Lecci, il presidente della Camera di Commercio comm. Vittorio Supino, gli avvocati Mario Supino, e Guido Papeschi in rappresentanza del Comitato cittadino « pro interessi ferroviari » ed il cav. Ciro Valenti presidente della Unione dei commercianti e industriali, si recò dal Prefetto comma. Musi e gli espose i danni che la nostra città verrà a subire dalla applicazione del nuovo orario ferroviario, ed il Prefetto promise subito il suo più caldo interessamento ed il suo autorevole intervento presso il Governo.

L'Adunanza del Comitato per gli Interessi Ferroviari

Stamani ad ore 10, nella sala della Unione dei commercianti e industriali dalla commissione esecutiva (ing. Cuppari, avv. Lami, avv. Lecci, avv. Papeschi, prof. avv. Pozzolini, Gaetano Pelosini, avv. Mario Supino, cav. Ciro Valenti, ingegnere Carlo Zerbi) è convocata l'assemblea di tutti i soci componenti il Comitato per gli interessi ferroviari di Pisa.

Fin da Giovedì sera la Commissione inviava alla Direzione delle Ferrovie un vibrato telegramma col quale dopo aver constatato la violazione dei diritti ferroviari di Pisa con lo isolamento del capoluogo dalla linea maremmana, ha protestato contro l'odioso provvedimento, lasciando alla Direzione la responsabilità delle irrimediabili conseguenze.

Ai Sambacorti

Condoglianze. - Questioni ferroviarie. - L'Amministrazione ricostituita.

Mercoledì si adunò il consiglio comunale.

Primo affare: le condoglianze. Le rivolse il senatore Buonamici ai colleghi Ciabatti, Melani e Schifà colpiti da recenti lutti di famiglia e le rivolse alle famiglie Rosselli e Nissim l'on. prof. Queirolo per la morte del com. Pellegrino Rosselli che ha il suo nome unito a Pisa con quello di Mazzini; ed alla commemorazione di Rosselli si associò il consigliere avv. Lami.

Il senatore Buonamici comunicò quindi le pratiche fatte a Firenze per impedire un possibile sfregio ai diritti di Pisa dalla riunione che avrebbe luogo il 30 Aprile e comunicò pure le proteste indirizzate in questo senso al Governo ed alla direzione delle ferrovie.

L'annuncio suscitò un piccolo dibattito... ferroviario fra il consigliere Maggini che rimproverò la indolenza delle autorità pisane di fronte alle audacie fortunate di Livorno, ed il consigliere on. Queirolo che affermò di aver fatto più che il suo dovere per gli interessi di Pisa.

E da ultimo, dopo un toccante commento dell'avv. Lami intorno alle cause che originarono la crisi ed agli espedienti per risolverla che non rassicurano della concordia della maggioranza, fu nominata la nuova Amministrazione coi seguenti nomi: Senatore Buonamici sindaco, colonnello Giannini, Petri, prof. Michelazzi, dott. Giuli, ing. Fanti, ing. Frediani, Nissim e Petri assessori effettivi e Ciabatti Rosolli, dott. Toscano ed avv. Marcarati assessori supplenti.

Vecchi motivi ferroviari

È stata una settimana laboriosa di articoli, di telegrammi, di proteste e di riunioni. Nè è finita qui; anche oggi e forse domani e domani l'altro seguiranno altre adunanze ed ancora altre proteste; e poi dopo una fiammata di entusiasmo — ed ora il fuoco dà maggior noia col caldo che sovrasta — si ritornerà in quiete, si farà un altro sonnellino in pace, come dopo il clamoroso comizio di Piazza dei Cavalieri, e si aspetterà ad insorgere quando qualche altra manomissione o qualche altra decapitazione che i buoni vicini od i sapienti lontani ci possono apprestare, avrà gittato un'altra volta il grido d'allarme fra la nostra gente addormentata ed insensibile.

È nella nostra natura il quieto vivere, e non c'è da farne le meraviglie pur troppo.

Noi continuiamo disgraziatissimamente a rappresentare l'antica tradizione: il soccorso di Pisa, e la città del suono. E non a torto fu inventata la pisaggine, malattia incurabile, che ci porterà tutti al camposanto se non metteremo giudizio e non faremo una cura sul serio.

Non vogliamo tacciare di indolenti le autorità; ma sinceramente, all'infuori del deputato, prof. Queirolo che persegue con tenacia esemplare la vecchia questione ferroviaria, chi mai se ne è occupato con coscienza, con zelo e con amore?

Egli è un lottatore, ma solo, senza cortei, senza aiuti, senza grandi incoraggiamenti; ed a Roma invece bisogna opporre all'invadenza degli altri la invadenza nostra, alla espressione forte di numero e di autorità un'altra espressione pur numerosa ed autorevole.

Oggi è vero non si poteva prevenire l'orario ferroviario, come non si poteva sospettare il tradimento della mezzaluna, ma per troppe cose noi stiamo vergognosamente colle mani alla cintola, senza agire e senza prevenire, ma ad aspettare soltanto che scocchi l'ora delle sterili proteste.

Ma non protestiamo più contro le proteste; ed auguriamo un'altra volta maggior senno, maggiore fermezza e maggiore operosa risoluzione nell'avvenire.

Oggi bisogna provvedere ed allontanare i danni che ci minacciano.

Dei tre treni della grande linea Pisa-Livorno-Roma che prima facevano capo alla nostra stazione ed ora non lo fanno più, si è già parlato e si è già protestato.

Ora segniamo le ultime sorprese, cioè i treni dei viaggiatori transitati sul binario della mezzaluna e perciò deviati da Pisa:

il treno speciale del 24 Aprile per conto della Missione francese (Genova-Roma); il treno speciale del 25 Aprile per conto dei Reali di Svezia (Ventimiglia-Roma); lo speciale della notte del 26 al 27 per gli equipaggi della Real Casa (Roma-Torino); lo speciale del giorno 27 per conto del Corpo diplomatico (Roma-Torino); e lo speciale reale del 29 per conto di S. M. il Re d'Italia.

Si aggiunga l'annuncio che i treni speciali per il trasporto dei viaggiatori alle Esposizioni di Roma e di Torino passeranno per la mezzaluna senza fermarsi a Pisa; e poi si dica se l'orario ed il percorso disturbano solo poca gente, avida di affari, o non piuttosto offendono nei suoi diritti, antichi ed incontestabili diritti, una città che è generosa e tranquilla: forse troppo tranquilla, e per ciò troppo ostinatamente perseguitata da ogni molestia.

CORRIERE FIORENTINO

Firenze, 27 (Ennenne). — ALL'UNIONE LIBERALE. — Nell'ultima assemblea plenaria di partito è stata discussa la costituzione di una Federazione fra le associazioni monarchiche umbro-toscane, inizio di una maggiore Federazione che riunisca tutto il grande partito liberale italiano. Domani si scambieranno le prime idee con i liberali di Perugia e ci auguriamo che la Federazione sia presto un fatto compiuto.

Nella stessa assemblea si è votato un ordine del giorno, invitante il Consiglio Comunale ad intitolare col nome augusto di Roma, una delle principali vie della città. Siamo in grado di aggiungere, che l'Unione ha con entusiastiche acclamazioni indicato l'antica via Arcivescovado, ribattezzata di sorpresa dai popolari via Francesco Ferrer!

PER IL RAID PARIGI ROMA. — Nei giorni scorsi furono qui i Commissari del raid Parigi-Roma e rimasero soddisfattissimi del nostro campo di aviazione. Furono ricevuti dal sindaco don Filippo Corsini, il quale ha destinato al primo aviatore che giungerà a Firenze, una coppa d'oro del valore di dieci mila lire.

ALL'AUTORE DI « PINOCCHIO ». — La geniale idea di un collega del Corriere della Sera è stata fatta propria dalla Giunta Comunale, la quale ha già nominato una Commissione per organizzare delle onoranze alla memoria di Carlo Lorenzini (Collodi) il popolare autore di Pinocchio.

PER LE SIGNORE ELEGANTI. — Si è aperto nel centro di via Calzaioli uno straordinario negozio costituente una nuova filiale della ben nota ditta C. Bertelli & C. di Milano. Per ricordo dell'inaugurazione, la Casa ha fatto omaggio alle signore toscane di un sachet al profumo di gran moda rose Bertelli.

DIARIO DELLE FESTE. — I Sovrani arriveranno in forma privata sabato sera 6 maggio; la mattina del 7, alle ore 10; inaugureranno ufficialmente l'esposizione di Floricoltura, alle 15 assisteranno

alle corse al galoppo, alle 21 si recheranno alla serata di gala al Politeama Fiorentino. L'8, alle 10, assisteranno alla posa della prima pietra della Biblioteca Nazionale, alle 11 visiteranno l'Esposizione di Belle Arti ed alle 16 presenzieranno le gare di aviazione. Il 9 visiteranno la Mostra del Ritratto. Ricordiamo ancora pel 7, la decorazione floreale di finestre e balconi nelle vie principali corse, ciclistiche, mostra delle botteghe nel vione del Centro e concerti musicali nonché l'inizio del Circuito aereo pel quale è vivissima l'aspettativa.

LA DATA ODIERNA. — Il cinquantaduesimo anniversario della nostra libertà regionale è stato solennemente festeggiato, col gradito e naturale intervento dei rappresentanti delle sorelle toscane. La città è stata tutto il giorno animatissima, alcune vie offrivano un colpo d'occhio magnifico di giorno con lo sfiorire di colori nazionali e stranieri, di sera con le abbaglianti luci delle illuminazioni. Il corteo patriottico, dopo l'applaudito discorso del prof. Echer, ha percorso acclamato le principali vie per deporre corone ai monumenti. Vi hanno preso parte oltre cento associazioni, dieci corpi musicali, i principali municipi toscani. All'Unione Liberale il presidente sen. Guido Mazzoni ha pronunciato un memorabile discorso dinanzi ad un imponente uditorio. Nelle stesse sale ha avuto luogo una simpatica banchetta fra i soci. All'Hotel Parlamento il nostro sindaco ha offerto un banchetto alle rappresentanze municipali della Toscana; il vostro rappresentante ing. Frediani era al posto d'onore alla destra del sindaco Corsini. Numerosi e cordiali i brindisi. In Piazza dell'Indipendenza illuminata da migliaia di lampade, alle 21 è stato eseguito il gran concerto delle bande militari, sotto la direzione dell'illustre m.^o Ascolese. La piazza era affollatissima, grande entusiasmo e calorosi applausi hanno accolto ciascuna esecuzione.

TESTE e TASTI

Commendatore.
Il Ministro degli Esteri ha nominato il cav. ingegnere Ernesto De Visser commendatore della corona d'Italia.

All'ottimo comm. De Visser che è alla testa della Siemens in Italia e che all'Italia ha procurato benefici coll'intervento della Società attiva ed illuminata in molte iniziative di pubblico interesse, mando tanti rallegramenti affettuosi.

Il cav. Luca Orsini-Baroni.
Il cav. dott. Luca Orsini-Baroni, figlio del senatore comm. Francesco, è stato nominato console generale d'Italia a Budapest.
Egli era prima consigliere presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino.
Al giovane distintissimo per la sua brillante carriera nella diplomazia italiana mando tanti rallegramenti affettuosi.

La medaglia.
Il maestro Massimo Nicoletti ha ricevuto dal Ministero della Guerra la medaglia di bronzo commemorativa dell'opera prestata in occasione del terremoto del 28 dicembre 1908 in Sicilia e in Calabria.
L'onorificenza è veramente meritata ed io me ne rallegro coll'egregio maestro.

Agli Asili Infantili di Carità.
Oggi han luogo le elezioni parziali del consiglio per le dimissioni di alcuni membri.
All'ufficio di presidente, a ricoprire il posto tenuto per cinque anni con tanto onore e con tanta sollecitudine dalla signora Noemi Gattai-Simonelli, è portata la signora Clotilde Traxler.
Auguro sul nome della nuova presidente una votazione solenne per numero; e tale votazione non potrà mancare per le belle virtù di operosità, di cortesia, di signorilità che adornano la egregia signora. E gli Asili, i nostri Asili gloriosi per tanti ricordi, avranno un'altra degnissima presidente.

Pastelli, ancora.
Il pittore Francesco Fanelli invita a visitare la sua bella collezione di pastelli che espone da oggi 30 Aprile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 fino a tutto il 7 Giugno nel salone dell'Hotel Nettuno gentilmente concesso.

Fidanzati.
A Cicagna è stato solennizzato il fidanzamento di due giovani distintissimi; dello studente di ingegneria signor Giuseppe Frediani, figlio del cav. ing. Perfetto Frediani, consigliere provinciale per il mandamento di Vicopisano, e della gentile, graziosa e colta signorina Lina Arata nepote dei signori Queirolo, di donna Elena e dell'on. prof. Giovan Battista Queirolo.
Ai fidanzati ed ai loro congiunti, riuniti per la festa intima e dolcissima ha mandato saluti ed auguri affettuosi — ai quali si unisce il « Ponte di Pisa » da Pisa, da Buti e da Genova.

Nozze a Ripafratta.
Lunedì alla Chiesa di Ripafratta fu celebrato il matrimonio religioso della signorina Bona Mariani col signor Pio Iannuccelli, maresciallo nel 22.^o fanteria.
Furono testimoni due marescialli, compagni dello sposo; e fecero corona alla sposa, una figurina avven-

iente e delicata, le sorelle signora Rosa Raglianti-Mariani e signorina Amelia Mariani.

Dopo la cerimonia religiosa, il corteo si diresse al Comune dei Bagni S. Giuliano per la cerimonia civile.

Dopo, a Ripafratta, in casa della madre della sposa, della signora Cristina Mariani, fu servito un pranzo sontuoso.

Alla sera gli sposi partirono per il viaggio di nozze Roma-Napoli.

Un particolare elegante: la sposa vestiva un finissimo abito Empire di Ollien in seta viola chiaro con strascico quadro stite Mihado guarnito di galloni e fermagli con pendenti di pietre e perle, confezionato dalla brava sarta signora Fernanda Palmieri; e portava un bel cappello viola con penne di struzzo bianche, opera della modista signorina Ione Giusiani.

Ai felici mando tanti augurii fervidi ed affettuosi.

Sposi.
Lunedì scorso il giovane notaro signor Umberto Pellegrini, figlio del cav. Michele, conduceva sposa la gentile e cara signorina Ida Giorgi, un tesoretto di bontà, di grazia e di cortesia, figlia dell'amico signor Giorgio Giorgi.

Furono testimoni i signori prof. Socrate Topi e dott. Giuseppe Brunazzi per la cerimonia religiosa e ing. Carlo Woobbe e dott. Ettore Paracca per quella civile. Agli sposi, ai quali mando augurii di ogni felicità, furono inviati doni, fiori, telegrammi e lettere di saluto e di congratulazione.

A pranzo.
La signora Anau-Supino ed il marito di lei tenente Anau per solennizzare un intimo avvenimento di famiglia invitarono a pranzo martedì sera alcuni amici e fra questi, in prima linea, alcuni ufficiali del 22.^o fanteria.

Molti brindisi, e molta cordialità.

Un dono al Comune di Firenze.
Il senatore prof. Alessandro D'Ancona ha dato in dono al comune di Firenze la « maschera di Dante » che è uno dei cimeli più importanti delle monografie del Poeta. Il Comune Fiorentino accettando con esultanza il magnifico dono ha espresso su proposta del senatore prof. Guido Mazzoni un voto di plauso all'illustre nostro concittadino ed insigne letterato.

L'on. Zerboglio a Volterra.
Era andato a Volterra per una causa; e gli amici e gli ammiratori gli fecero dolce violenza e cui l'on. prof. Adolfo Zerboglio, buono com'è, non poté sottrarsi ed accolse l'invito di tenere al Saloncino delle RR. Stanze una sua conferenza « La politica come giuoco » e riuscì, come sempre, ad attrarre, ad entusiasmare un eletto uditorio che gli prodigò applausi e festeggiamenti.

La conferenza di Martini.
Oggi, a beneficio del Comitato locale della « Dante Alighieri » Ferdinando Martini terrà nel salone del Teatro Verdi a ore 16 la sua bella conferenza: *La prima del teatro nazionale*.
Alle ore 20, nei locali del Grand Hotel sarà offerto all'on. Martini un banchetto d'onore.

La Maremma e l'isola Elba.
La conferenza che il prof. Bettini su questo argomento tenne domenica nel teatro Verdi, affollato del pubblico più fine che vanti la nostra città, fu interessante oltre ogni dire e valse a richiamare tutto l'entusiasmo più schietto della nostra gente verso la Maremma forte, gentile ed operosa.

La Donna.
Il tema era affascinante, delicato; ed il nobil'uomo cav. dott. Paolo Traxler lo svolse con spigliatezza, con erudizione e con amabilità cavalleresca agli uditori intellettuali, ed erano in grandissima parte signore e signorine, che riempirono nel pomeriggio di Domenica lo splendido Salone dell'Hotel Nettuno.
Il cav. Traxler rivolse un vero inno di ammirazione alla Donna e fece atto cortese, e colla sua conferenza procurò una bella sommità agli Asili infantili di carità e fece atto umanitario. E per l'uno e per l'altro egli si ebbe applausi e gratitudine.

Per la morte di Pellegrino Rosselli.
Un altro lutto gravissimo ha colpito le famiglie Rosselli e Nissim colla morte di Pellegrino Rosselli marito di Giannetta Rosselli, amico ed ospite di Mazzini, ed ora donatore al Governo della casa nella quale morì qui in Pisa l'apostolo dell'unità della patria.
Della munificenza di Pellegrino Rosselli ricordo un atto generoso: il dono del terreno alla Società Operaia di Porta Nuova perché vi costruisse la sua sala.
Alle famiglie Rosselli-Nissim ed in modo speciale alla egregia signora Mary Rosselli-Nissim che ha sentito il maggiore strazio dell'anima di figlia colla perdita dei suoi cari, mando condoglianze profonde.

La morte di un libraio editore.
A Napoli è morto il cav. Fabio Bicchierai, dei Bagni S. Giuliano, che intelligente ed attivo aveva saputo, come libraio-editore, crearsi un'importante azienda e fare onore al nome suo e a quello del suo paese.
Alla memoria dell'amico affettuoso e caro mando un saluto pieno di cordoglio ed ai congiunti di lui la solidarietà di amici per tanto lutto!

L'effemeride storica.
Muore in Roma (1886) Agostino Bertani milanese, nato il 19 ottobre 1812. Medico e patriota, uno dei fautori della spedizione dei Mille, deputato al Parlamento ove promosse leggi utili al paese.

I proverbi.
La speranza è una buona colazione, ma una cattiva cena — Vino e sdegno fan palese ogni disegno.

Sciarada alterna.
Fiore d'intero:
Profeta dà il final, lettore caro,
E un fiume dell'Italia dà il primiero
Spiegazione del precedente Scambio di consonante.
Giglio — Miglio — Tiglio

Per finire.
Tra marito e moglie.
— Se io morissi mi piangeresti?
— Ti piangerei!? Tu lo sai che per un nonnulla mi vengono le lagrime.

il Duchina

La Maschera di Dante

Il senatore prof. Alessandro D'Ancona ha accompagnato la offerta della « Maschera » di Dante al Municipio di Firenze con una relazione che il Marzocco ha reso pubblica e dalla quale togliamo la parte descrittiva e storica:

« Serbo a questa immagine del poeta il nome di maschera che in stretto significato designerebbe un calco gettato sul volto di lui dopo la morte. E non pochi e valenti artisti hanno veramente opinato e detto che tale debba considerarsi. Se non che la storia vi si oppone. Poiché, secondo l'attestazione del Vasari l'usanza di ritrarre, o come il Cennini direbbe, di improntare col gesso le immagini sembianze di un defunto non risalirebbe più addietro del tempo del Verrocchio. Però se ne trovano esempi più antichi, come la maschera del Brunelleschi.
« Nè sarebbe ostacolo a riconoscere in essa una impronta sul vero il fatto che si veggano modellate anche le bandelle o alie di un berretto perchè il Cennini nelle istruzioni sul modo di improntare anche sul viso fa questo espresso precetto: « mettili in capo o berretta o cappuccio e cuoi l'orlo attorno al berretto dall'un orecchio all'altro ».
« Ad ogni modo, però, nel nostro gesso, così come ci si presenta agli occhi, pare scorgere evidente l'esperta mano di un artista e il lavoro sapiente della stecca. Adesivo perciò interamente alla congettura largamente esposta nel suo libro: L'ultimo rifugio di Dante Alighieri del dotto amico Corrado Ricci che, cioè questa testa riproduca quella che era in Ravenna collocata sul sepolcro di Dante e sarebbe stata, secondo il Ricci, la stessa opera di Tullio Lombardo, figlio di quel Pietro che restaurò nel 1481 il sepolcro e vi pose un'immagine del poeta non quasi dissimile a quella che ci dà la maschera.
« Autorevoli testimonianze ci dicono che essa, da un Arcivescovo di Ravenna, forse un Pico Donato Cesi, che pasturò nel 1555, venne donata a Giambologna donde passò poi al suo allievo Pietro Tacca.
« Questi la teneva nel suo studio e permetteva ai suoi alunni di trarne copia; ma mostrandola un giorno a una duchessa Sforza, essa se ne invaghì in modo che quasi per violenza se ne impossessò e — involtatela in una sciarpa di panno verde — la portò via con grande dispiacere dello scultore carrarino.
« Da allora in poi null'altro si è saputo di questa effigie della quale può supporre che Tullio Lombardo o qualunqu'altro si fosse, trovandosi a Ravenna un secolo e mezzo dalla morte di Dante, ne riproducesse le sembianze secondo la memoria che tenacemente ne era rimasta in questo ultimo rifugio suo. Supposizione non ardua, sapendosi quante onoranze la signoria Da Polenta volle fatte alla salma dell'ospite e come in Ravenna restasse vivo il ricordo dell'esule e il vanto di serbarne i mortali avanzi.
« Onde può congetturarsi che innanzi al tempo in cui l'arbitrio di un arcivescovo, non indegno successore di quel legato pontificio che avrebbe voluto arse e disperse le sacre ceneri, movesse quel simulacro dal luogo suo e prima assai che gli scolari del Tacca lo prendessero a modello, altri avesse in Ravenna effigiato il poeta a ricordo del gran fiorentino diventato, con la morte e la sepoltura, cittadino ravennate.
« E a me sembra — e ad altri con me — che questa maschera ci ponga innanzi il prototipo onde proviene ogni altra antica figurazione del sommo poeta in maschera o in buste.

Alla Sapienza.

Esami di lingue straniere. — Le lauree.
Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì p. p. si sono tenuti, presso la Scuola Normale Superiore gli esami scritti per l'abilitazione di primo e secondo grado all'insegnamento del francese, tedesco, inglese e spagnolo. Gli esami orali avranno luogo in giorni da determinarsi.
La discussione delle tesi di laurea per la sessione straordinaria di marzo s'inizierà, con quelle della facoltà di giurisprudenza, col giorno di martedì prossimo.

Cronaca Scolastica

I maestri ed il prossimo censimento. — Elezione dei rappresentanti la classe magistrale nel Consiglio Scolastico.

Il Ministro dell'Istruzione, d'accordo con quello dell'Agricoltura, ha diramato una circolare alle autorità scolastiche ed agli insegnanti, per dar norme ed istruzioni intorno al prossimo censimento.

Ai maestri e ai direttori didattici è affidato il compito di coadiuvare le amministrazioni comunali, facendo opera di propaganda e di persuasione presso le popolazioni, e tentando di vincere i pregiudizi che specialmente nei piccoli centri potrebbero ostacolare la buona riuscita delle operazioni del censimento.

È stato anche disposto che agli insegnanti rurali sia data la preferenza nell'ufficio di commissari del censimento, qualora ne facciano domanda alle locali amministrazioni comunali.

In settimana, presso l'Ufficio del R. Provveditore agli Studi, ebbe luogo lo scrutinio per l'elezione dei maestri e dei direttori che dovranno far parte del Consiglio scolastico provinciale, durante lo svolgimento dei giudizi disciplinari.

A rappresentare i maestri vennero eletti, come membri effettivi, gli insegnanti Ruffo Bartorelli e Massimo Nicoletti, e come supplenti gli insegnanti Anita Badalotti e Ferruccio Orzi.

Pei direttori riuscirono eletti i sigg. Olinto Baldeschi e Giulio Morelli, come membri effettivi, e il sigg. prof. Giovanni Bon ed Ezio Martini, come supplenti.

La scheda dei maestri, che è riuscita vittoriosa con un numero notevole di suffragi, era stata proposta dalla Sezione pisana dell'Unione magistrale nazionale.

Nel cappello che fu premesso alla lettera dell'illustre prof. Carlo Fedeli noi scrivemmo: che il prof. Fedeli contestava l'esistenza di tracolamenti, dicendo che non vi erano mai stati; ed a tal riguardo il cappello discordeva con il senso della lettera nella quale per la sincerità delle cose il prof. Fedeli assicurava che attualmente non si verificavano, ma non tralasciava di osservare che ve ne fu uno nell'anno 1884.

I maestri nel Consiglio Provinciale Scolastico

In seguito alle elezioni avvenute presso tutte le Sezioni della provincia, sono stati eletti con importante votazione a rappresentare la classe magistrale nel Consiglio provinciale scolastico i maestri Massimo Nicoletti e Ruffo Bartorelli come maestri effettivi ed i maestri Ferruccio Orzi ed Anita Badalotti come maestri supplenti.

Tutte e quattro erano candidature protesta contro il deliberato dell'autorità comunale di Pisa che aveva deferito, per reato di stampa (!) all'autorità del C. P. S. i maestri Nicoletti, Bartorelli ed Orzi.

Siamo lieti del successo delle candidature proteste in persona di maestri unici nostri, e di maestri fra i più colti ed i più diligenti fra quelli che insegnano nelle Scuole del nostro Comune.

Alla pena che si voleva loro infliggere perchè rei di avere usato della libertà della stampa col proposito di una libera ed ardita censura contro irregolarità che parevano ad ognuno palpabilissime, la classe magistrale ha sostituito con affettuosa e concorde solidarietà una dimostrazione di stima e di simpatia. E questa è ragione di compiacimento per tutte le anime libere che vogliono intatto il diritto di critica e di discussione.

IL PADIGLIONE TOSCANO

all'Esposizione Etnografica di Roma

Ne sono stati geniali ideatori ed autori l'architetto Giustini e Galileo Chini.

L'ingresso principale nello stile del Brunellesco, splende per magnifiche decorazioni robbiane; da qui si entra nel salone principale ricco di riuscitissimi affreschi i quali rammentano preclare gesta memorabili e gloriose della regione e sono decorati dagli emblemi dei Comuni toscani.

I pavimenti sono una imitazione felice di quelli di Palazzo Vecchio e della Biblioteca Laurenziana. Vi è pure un largo corridoio destinato a contenere caratteristiche collezioni di arte toscana, su cui discorrerò a suo tempo.

Accanto al salone vi è una scala a volta forata che permetterà di vedere la sala superiore e riceverne luce.

La sala sovrastante è decorata mediante colonne e volta su cui troneggia la cupola dalla quale penderà fino alla sala sottostante la famosa lampada di Galileo.

A sinistra dell'ingresso principale vi è la saletta del Comitato coperta a terrazzo, col parapetto ad imitazione di quello delle Cantorie e del pulpito esterno della Cattedrale di Prato, il famoso pulpito donatelliano che dicesi abbia dato a Gabriele D'Annunzio, giovanetto, la prima emozione d'arte.

A destra del prospetto principale si inizia un porticato di comunicazione con la sezione senese il soffitto è a cassettoni, una storica caratteristica della regione.

Dietro il salone sorge un cortile arborato circondato su due lati da un porticato a due ordini e, dal cortile, per una grande scala, imitazioni di quella di Palazzo Controni di Lucca, si accede ai piani superiori. Le scale del palazzo Controni a Lucca, magnifiche e scenografiche sono famose come quelle di Palazzo Braschi a Roma.

Nel piano superiore, in una galleria a vetrate ad imitazione della loggia degli uffici a Firenze, si ammira l'Esposizione d'arte applicata all'industria, vale a dire collezioni di ceramiche, ferri, bronzi, merletti, stampe e incisioni ecc. vi figureranno oggetti rari e preziosi. La sezione senese è in stile medioevale arricchita di manifestazioni dell'arte senese del Risorgimento.

L'intero padiglione, poi, è circondato da un giardino con piante e adatte disposizioni particolari, ricordanti l'epoca e la fama della regione. Il padiglione è già a un buon punto ed entro breve tempo verrà solennemente inaugurato.

E denterà certo l'ammirazione di tutti. Il padiglione regionale della mostra etnografica toscana è fra i meglio riusciti, certo fra i più caratteristici e i più indovinati.

Esso riunisce in una felicissima sintesi architettonica le caratteristiche e le tradizioni d'arte della nostra regione nelle sue più evidenti fisionomie dai pavimenti della Biblioteca Laurenziana allo scalone lucchese del palazzo Controni, dalle decorazioni di ceramiche robbiane alle cantorie del Pulpito di Prato.

Gli artisti hanno potuto liberamente e genialmente lavorare con affermazioni proprie e spontanee, senza sovraintendenze ed inframmettenze decorative e illustri che riescono, certe volte, le più perniciose, appunto perché sono sempre le più inutili.

SPORT

Il Gran premio Internazionale del Comitato di L. 100.000 a Roma

(G.) Oggi a Roma sul nuovo ippodromo ai Parioli, si disputa la prima grande prova internazionale dell'annata.

Badajoz, l'ottimo rappresentante delle scuderie francesi, che ha al suo attivo delle recenti vittorie ottenute in buona compagnia in Francia, è un concorrente temibile malgrado porti 62 chilogrammi. Le scuderie italiane, oltre molti soggetti importati gli oppongono i migliori rappresentanti di tre generazioni: Dedalo, Sambar, Guido Reni e Alcimedonte.

Dei due primi noi preferiamo Sambar che è stato senza dubbio il migliore 3 anni dell'anno scorso nel quale vinse questo stesso premio.

Guido Reni ha mostrato, colle due vittorie nel "Parioli", e nel "Derby", di possedere qualità eccezionali di gran cavallo e, con 48 chili, lo crediamo il concorrente più serio delle scuderie nazionali.

Alcimedonte, che porta lo stesso peso del puledro del sig. Tesio, dovrebbe a nostro parere, trovarsi dietro a Guido Reni che già, benché di una certa testa lo precedeva nel "Derby". Solo lo stato del terreno, se pesante, potrebbe avvantaggiare la sua probabilità. In questo caso anche Otto, altro rappresentante di Sir Rholand avrebbe una buona chance.

In conclusione noi diamo le nostre preferenze ai 3 anni che sono favoriti dal peso, e fra essi, a Guido Reni e Alcimedonte nell'ordine.

Per il raid-aviazione Parigi - Roma. — La Giunta Comunale ha deliberato di stanziare Lire 5 mila come contributo alle spese che saranno di 20 mila per eseguire a Pisa una stazione di atterraggio nel raid aviazione Parigi-Nizza-Roma che si svolgerà dal 29 Maggio al 15 Giugno.

Su e giù per la Provincia.

Lari. (25) [PROTAGORA]. — Domenica scorsa, sotto l'abile direzione del maestro Gabbani, la rinomata filarmonica paesana eseguì, in piazza XX Settembre, uno sceltissimo programma che richiamò gran concorso di pubblico. Dopo la estratta una tombola a favore della filarmonica stessa.

Durante la buona esecuzione musicale giunse in escursione automobilistica l'illustre Sindaco di Livorno ricevuto dall'immane assessore Gioni, che si fece in quattro nel prodargli gli onori di casa, accompagnandolo nella visita allo storico castello ed agli uffici municipali.

Lalatico. (27) [CALCE VIVA]. — Nozze. Oggi si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Giulia Fabbri ed il sig. Federico Borghesi brigadiere dei R.R. Carabinieri, testimoni alla Chiesa i signori Mario e Giuseppe Zucchielli ed al Comune — dove funzionò da ufficiale di stato civile l'assessore sig. Ferdinando Gualandini — i signori Vittorio Fazzi e Pila Bocelli.

Alla sposa furono offerti bellissimi doni dalle famiglie Bocelli, Fazzi e dai nobili Gotti-Lega.

Alla coppia, partita per la sua residenza di Castelfranco, mandiamo tanti auguri.

Bagni S. Giuliano. (28) [NICCOLINO]. — Per un'associazione umanitaria. — La nuova società di pubblica assistenza che si chiama ora « Società volontaria di soccorso » e che porta per segno lo stemma del nostro Comune, ha nominato suo presidente onorario l'avv. Mario Supino della vostra città presidente delle Società riunite di soccorso e beneficenza,

ed ha deliberato di inaugurare la seconda domenica di Maggio (14 Maggio) l'asilo, il carro e la bandiera con una festa simpatica invitando a tenere discorsi di circostanza l'on. Ettore Sighieri, l'avv. Mario Supino e l'on. avv. Arnaldo Dello Sbarba.

Un lutto. — Il giorno 27, mancò ai vivi l'industriale ANGIOLO CONTI, uomo specchiatissimo per virtù cittadine e famigliari, di carattere generoso e di animo dolcissimo.

Alla memoria di lui mandiamo con saluto reverente ed ai figli ed ai congiunti l'espressione del cordoglio più vivo.

Cascina. (27) [NERI]. — In memoria dell'aviatore Cei. — Nel trigesimo della morte del nostro grande aviatore, il Comitato per le onoranze ha tenuto adunanza ed ha deliberato di mandare un contributo a tutti i Comuni della Toscana, al Governo ed alla Casa Reale per il ricordo marmoreo da dedicarsi alla memoria di lui.

Pontassierchio. (29) [DRAGO]. — La nostra festa. Rallegrata dal sole che molte volte superò le minacce della pioggia, la festa del 28 riuscì solenne, piena di popolo.

Alla fiera del bestiame — ora divenuta una fiera importantissima — si fecero grandi affari.

Anche alle torte fu fatto onore nei banchetti numerosi e tutti così deliziosi.

Consortio agrario. — L'assemblea generale dei soci è convocata per Sabato prossimo 6 Maggio alle ore 11 nella sede di piazza Cavalieri in Pisa per la relazione della presidenza sulla gestione 1910, per la relazione dei Sindaci, per l'approvazione del bilancio, e per la nomina di consiglieri e dei Sindaci.

Nei nostri Comuni.

Lari. (P.) — Nei primi del prossimo maggio vi sarà adunanza di Consiglio. Fra i diversi affari figura all'ordine del giorno un'interpellanza del consigliere avv. Neri sul modo con cui vengono elargite le gratificazioni all'Amministrazione Comunale. Questa interpellanza si rianoda alla piccantissima e non mai dimenticata questione della riscossione della tassa di suolo pubblico, che l'imprudenza di pochi incauti protettori, fa spesso rivivere con disgusto degli onesti.

Noi che conosciamo a fondo le non poche difficoltà di ogni genere in mezzo alle quali l'interpellanza dovrà svolgersi, auguriamo al coraggioso consigliere ch'egli riesca a districarsi da tutte le sottili reti da cui è avvolto l'ambiente. Ugual augurio formuliamo per il brillante *Spectator* della « Rinascita » che ha preso a trattare, con vero amore, la nuova questione.

Promettiamo di tornare serenamente ed imparzialmente sull'increscioso argomento.

Bagni S. Giuliano. — Siamo nella condizione di prima: grande desiderio di governo e grande intemperanza da una parte, e grande desiderio, non nascosto ma vantato pubblicamente, di un Commissario regio dall'altra.

Più di quindici consiglieri hanno espresso in un ordine del giorno la loro sfiducia all'Amministrazione, ma questa continuerà ad amministrare con il solito coraggio e colla solita incrollabile perseveranza.

GIUDICI, GIUDIZI E GIUDICATI

Al Tribunale. — Il cav. Ugo Morini, regio bibliotecario, è stato assolto dal nostro Tribunale per inesistenza di reato.

Ci ralleghiamo vivamente e per l'assoluzione e per il dispositivo particolare della sentenza.

Fu difeso valorosamente dal prof. avv. Alfredo Pozzolini che pronunciò in difesa del cav. Morini una dotta orazione.

Anche il prof. Napodano, l'illustre penalista della nostra Università, aveva in una elaborata Memoria, giuridicamente importante, sostenuto la innocenza e la rettitudine del bibliotecario.

Alla Corte d'Appello di Lucca. — Sabato scorso, dinanzi alla R. Corte d'Appello di Lucca fu discusso l'appello interposto dai Del Corso padre e figlio dei Bagni di S. Giuliano condannati per minacce con armi e minacce gravi ai danni dell'avv. Luigi Marengi del Tribunale di Pisa. I difensori dei Del Corso avvocati Pozzolini, Dello Sbarba e Vaselli sostennero la revoca della sentenza; i difensori dell'avv. Marengi P.C. avvocati Gattai e Lami e Pardoocchi procuratore, ne domandarono invece la conferma e la Corte confermò pienamente la sentenza appellata condannando altresì i Del Corso, nelle maggiori spese ed ai danni.

Distilleria Ripafratta

PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE DI "BRUXELLES" 1910 con Gran Premio e Medaglia d'Oro

STATO CIVILE

dai 21 al 27 Aprile 1911.

NASCITE.

Maschi 10 — Femmine 12 — Nati morti 0.

MATRIMONI

Pasero Leonardo con Scatena Ada cel. — Parlechi Antonio con Albani Matilde Maddalena cel. — Romoli Aleste con Garzella Savina, cel. — Pierotti Enrico con Caciatti Virginia cel. — Lotti Orlando con Poli Maria Leonilda cel. — Orsini Umberto con Sbrana Annita cel. — Genovesi Melchiade con dell'Oste Duilia cel. — Mucci Enclide con Mazzanti Angiola cel. — Lambaldi Guglielmo con Baldacci Mietta cel. — Giovannetti Valente con Sbrana Chiara cel. — Pacini Marcello con Lucarelli Linda Giorgia cel. — Bechini Carlo con Palla Cesarina cel. — Filippelli Giuseppe

con Cerisoli Maria detta Giuseppina cel. — Lupari Ferdinando con Maggini Alessandra cel. — Pellegrini notaro Umberto con Giorgi Ida cel. — Renzoni Santi con Gnesi Pavlina cel. — Riparbelli Girolamo Umberto con Maracci Primetta cel. — Del Punta Alfredo con Pampana Pellegrina cel. — Gaillard Alfredo con Ghelardoni Nella cel. — Giusti Giuseppe con Pifferi Rosa vedova — Gentini ing. Bartolommeo Giuseppe con Tesi Maria cel. — Sussi Umberto vedovo con Battisti Assunta nub. — Borsò Giacinto vedovo con Sbrana Emma nub.

MORTI.

Carlesi Evelina nub. 19 — Sbrana Eufemia nei Mazzoni 63 — Birga Gaetano ved. 71 — Berni Maria ved. Incrocci 71 — Martinelli Luigi ved. 45 — Montefiori Lorenzo coniug. 76 — Rossi Lorenzo coniug. 35 — Ranieri Leopoldo cel. 58 — Basili Simone ved. 57 — Bartoloni Giovanni coniug. 70 — Barsotti Zaira ved. Pampana 49 — Caprioli Vittoria nei Pardi 90 — Alm Annunziata ved. Tolani 88 — Giuntini Libero 12 — Cardone Pietro coniug. 53 — Nicolai Agostino ved. 78.

Antiche e celebrate Terme di S. Giuliano (Presso Pisa).

Stagione balnearia: Maggio-Ottobre 1910.

Sorgenti termali bicarbonato-calciche-litiche ecc. ricchissime di acido carbonico, e grandemente radioattive. — Temp. costante da 33.° a 41.°

Direttore sanitario: comm. prof. D. Barduzzi. — Consultore onorario: on. gr. uff. prof. Guido Baccelli. — Consultore medico: comm. prof. sen. E. Maragliano. — Consultore chirurgo: comm. prof. A. Ceci. — Consultore Ginecologico: cav. prof. P. Pinzani. — Medico-chirurgo supplente: cav. dott. L. Pera.

Ditta A. Morgantini & V. Zanni

Lung'Arno Regio, 7 - Accanto al Salon Napoli

Ricco assortimento di Materiale Elettrico. — Impianti per luce, Campanelli, Telefoni, Parafummi e Motori, Prezzi modesti. — Riparazioni in genere.

Deposito di Carboni per Lampade a Arco. — Conduttori Elettrici. — Eleganti Lampadari tiges ecc. — Vetrie. — Lampade a filamento metallico, economia 75%, consumo 1 Watt. per Cand.

Coloniali - Ingrosso e dettaglio

G. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

Perfezionata torrefazione igienica del caffè.

Concessionari della Spettabile Società generale per il commercio del Carburato di Calcio.

BENZINA DI GERMANIA.

Chi apprezza il VINO LEGITTIMO vecchio, ma razionalmente conservato e senza intagli (come potrà verificarsi con analisi), giustamente alcoolico (9 1/2 10 1/2 %), e lo preferisce ai vini artificialmente composti e coloriti, si rivolga in Via delle Belle Torri presso Vittorio Ceravola e in Via Solferino presso Tranquilla Filippini, che vendono il vino della Fattoria Landi a l. 1, 1.10 e L. 1.00 il fiasco di litri due e un quinto circa.

DIFFIDA.

La secolare universale rinomanza di cui godono le acque minerali naturali di

MONTECATINI

(Toscana)

ha incoraggiato la illecita speculazione delle imitazioni e contraffazioni. Un numero sempre crescente di acque similari viene presentato al Pubblico col nome delle sottosegnate sorgenti più raccomandate, precedute da indicazioni insidiose: Tipo - nuovo - simile - a..... ecc. stampate sempre in carattere piccolissimo, e spesso anche nascoste mediante sovrapposizione di altra etichetta.

Si DIFFIDA il pubblico, nel suo stesso interesse, di non chiedere mai se non le acque genuine, messe in vendita coi veri nomi: Tamerici, Tettuccio, Ginlia, Regina, Torretta, Savi, Olivo, Fortuna, Rinfresco.

Chi non vuol essere ingannato esiga sempre, sia sull'etichetta, che sulla capsula del recipiente: Per le Acque Tamerici e Ginlia: lo Stemma Schmitz. Per le Acque Demaniali: lo Stemma Nazionale. Per le Acque della Torretta: lo Stemma Bobrinsky.

Per ordinazioni rivolgersi alla Società Anonima delle Nuove Terme di Montecatini ai Bagni di Montecatini, o a Milano Via S. Paolo, 9.

Depositori e Venditori in ogni città d'Italia.

Primario Istituto di Stomatologia FIRENZE

Via dei Vecchietti, 2 — Telefono 26-56

Dott. PIETRO FONTANA

Diplomato alla Scuola Dentaria di Ginevra Garantisce il risultato d'ogni sua operazione. Estrazione senza dolore di qualsiasi dente o radice.

Guarigione ed otturazione di qualsiasi dente in 2-3 sedute

INNESCO DIRETTO ED IMMEDIATO DI DENTI NELLE GENGIVE APPARECCHI SENZA PALATO PERFETTI (Bridge Works).

La vera ANTRACITE COBBLES INGLESE

di primissima qualità vendesi presso i Magazzini di Carboni di **Pietro Pineschi** posti Via Domenico Cavalcanti (Campano) e Vicolo del Tidi con deposito fuori dazio. — **Carbone vegetale di Leccio.** — Legna di Leccio, Quercia e Ulivo. — Deposito e vendita di **Carbone Cook** a prezzo vero di fabbrica. — Prezzi mitissimi.

Malattie Veneree e della Pelle

Dott. Prof. Amilcare Panella

Docente nella R. Università di Pisa già alla Clinica Dermosifilopatica di Bologna PISA - Via S. Martino 58, 2.° piano - PISA dalle 15 alle 18 — eccetto la domenica.

Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 11.30 alle 12.30. — PISA, S. Agostino, n. 21.

Nuove Terme di Montecatini Acque di prodigiosa efficacia per tutti i disturbi della digestione e le alterazioni del ricambio materiale. — Preferire le Acque od i Sali delle Tamerici. — Diffidare delle contraffazioni di nomi e di etichette. — Onorificenze: Gran Prix S. Louis 1904. — Gran Prix Liegi 1905. — Gran Prix Milano 1906.

In Piazza dei Ricci n. 5 PISA è aperta una CANTINA PADRONALE per la vendita di vino ed olio al fiasco (doppio litro). Generi di prima qualità; prezzi modestissimi.

Il convegno di Firenze per le cose di Pisa

Secondo le notizie che si avevano ieri il convegno delle rappresentanze toscane, promosso da Livorno a Firenze per occuparsi anche delle cose di Pisa — come ad esempio della sistemazione della nostra stazione — sarebbe fallito; ed oggi non si terrebbe più a Firenze un'altra accademia ferroviaria.

Se le notizie si avvereranno, ne avremo da guadagnare tutti nella pace, nella concordia e nella tranquillità.

Questo Convegno fiorentino nel modo col quale era stato promosso, doveva sembrare per forza una stonatura.

Si è detto che Pisa non può vantare privilegi e che per discutere delle cose ferroviarie di tutta la Toscana ci vogliono i toscani tutti e non i pisani soli.

Ma questa è una esagerazione!

Si tratta della sistemazione della stazione di Pisa, che i pisani desiderano trattare da sé; e per le altre cose che possono avere rapporto con questa ci deve essere e deve bastare il Governo, giudice sereno ed imparziale, e tutore illuminato degli interessi di tutti.

Sarebbe bella che le rappresentanze di Toscana dovessero pensare che il Governo e Pisa cospirassero insieme a danno di loro!

Le esagerazioni non tante. E sarà bene ritornare nella serenità.

La Stazione Centrale.

Siamo informati che subito dopo l'approvazione del progetto di lavori, approvazione che dovrà esser concessa dal Consiglio Superiore dei L. L. P. P. e che è la sola formalità che rimane ancora ad espletarsi, saranno iniziate le grandi opere di sistemazione della nostra stazione centrale.

A Piè del Ponte

Pro Albania. — I gruppi repubblicani costituiti in Comitato pro Albania han deliberato di tenere conferenze, di pubblicare un numero unico e di raccogliere offerte in favore degli insorti.

Il Campanile di Niccolò Pisano. — Il dott. Peleo Bracci, soprintendente alla vigilanza dei nostri monumenti, ha studiato il progetto per l'isolamento del monumentale Campanile di Niccolò Pisano della chiesa di S. Niccolò, col liberarlo dagli ingombri del fabbricato che lo unisce alla Chiesa da una parte e della casa parrocchiale dall'altra.

Il Campanile, famoso per l'arditezza e la curiosità della sua architettura, si alzerà, quando sarà isolato, in uno spazio libero di quattro metri per parte e di sette metri circa di profondità.

Il canonico Del Pino. — Il nuovo canonico sacerdote dott. Ranieri Del Pino prese possesso Giovedì scorso dell'ufficio nella Cattedrale; e furono testimoni alla cerimonia il prof. Toniolo e il dott. Layfield.

I parrochiani gli offrirono un anello prezioso con ametista e brillanti; i parroci un canone per messa; ed amici ed estimatori molti altri doni.

Per la inaffiatura. — Gli abitanti e gli esercenti della Barriera V. Emanuele si lamentano del cattivo servizio di inaffiatura che viene fatta una volta al giorno e colla miseria di una sola piccolissima botte, mentre al contrario la polvere è tanta ed il servizio di pulizia si mostra ogni giorno più esigente.

Non si tratta di privilegi per la Barriera V. Emanuele: è questa che dà l'ingresso alla città, è questa che è la parte più frequentata di Pisa, specialmente dai forestieri, e per ciò ha bisogno di maggiore sorveglianza e di più solerte attenzione.

Al Tiro a segno. — Il tenente colonnello Locatelli, in seguito alle dimissioni della presidenza del Tiro a segno, è stato nominato Commissario prefettizio per il tiro.

La nostra scuola musicale. — Nel salone dei concerti del Verdi sarà fatto prossimamente l'annuale esperimento degli alunni della scuola musicale promossa dalla Filarmonica pisana.

Scuola festiva delle figlie del popolo. — Domenica scorsa parlò alle alunne il prof. Alberto Niccolai, trattando maestrevolmente il tema «I martiri di Belfiore». Il chiaro professore fu festeggiatissimo dai soci presenti e dalle alunne.

Gli addetti alla St. Gobain. — Con numeroso concorso di soci sono state fatte le elezioni del Consiglio direttivo della società di mutuo soccorso fra gli addetti alla St. Gobain. Sono stati eletti: **Eliseo Ammannati, Luigi Baronti, Emilio e Felice Bonelli, Enrico Carmignani, Graziano Cianelli, Carlo Leoni, Luigi Porta, Nicola Pistelli, Alceo Targi, Emilio Tolaini ed Ugo Vettori** consiglieri; e **Italo Bottai, Umberto Del Lungo, Alpinolo Favati, Fanfulla Petri e Guido Vettori** sindaci.

Il Cav. Prof. Lando Landi, docente pargiato della R. Università, medico primario dei R.R. Spedali, avendo ripreso stabilmente dimora in Pisa, **Via del Risorgimento n. 7,** ha ivi traslocato il suo gabinetto di Consultazioni. — Telefono: 2-55.

Ingegneri allievi nel Genio Civile. — Con Decreto Ministeriale 21 corr. il numero dei posti d'Ingegnere Allievo del Real Corpo del Genio Civile, messi a concorso con il Decreto Ministeriale 17 marzo 1911 è stato aumentato da 25 a 35 ed il termine per la presentazione delle domande d'ammissione è stato prorogato dal 30 aprile 1911 al 10 maggio seguente.

Per chiarimenti rivolgersi al locale Ufficio del Genio Civile.

Studio di Ragioneria. — Il rag. Giorgio Mei ha trasferito il suo studio di ragioneria in piazza San Nicola n. 10, terreno.

Asili Infantili di carità. — Oggi a ore 10,30 sarà tenuta in un una sala della sezione «Regina Elena» l'assemblea generale dei soci per: **comunicazioni della Presidenza, approvazione dei bilanci 1909 e 1910, approvazione del preventivo 1911, e per le elezioni della Presidente, di un consigliere e del tesoriere.**

La commemorazione di Pietro Gori. — Domenica a Pisa, al **velodromo Stampace,** e Lunedi a Pontedera al Teatro **Andrea da Pontedera,** l'avv. Luigi Molinari, presentato con belle parole da Gino Del Guasto, commemorò Pietro Gori, poeta della libertà e della giustizia e con altissimo stile rievocò le lotte, i sacrifici, i martiri dell'infaticato apostolo di un grande ideale e l'ardente propaganda, tutta accesa di amore, per i diseredati, a seminare l'idea libertaria e il diritto alla elevazione del proletariato.

L'avv. Molinari, a Pisa ed a Pontedera, fu calorosamente, entusiasticamente applaudito.

Per i delinquenti minorenni. — L'associazione per la prevenzione della delinquenza dei minorenni ha pubblicato il regolamento del patronato degli uomini che consta di cinque articoli, ed è di una semplicità e di una chiarezza veramente esemplare.

Buona è la iniziativa, e buono pure è il regolamento: così non potrà mancare al nuovo istituto larga adesione ed utilmente fruttuosa.

il Mattaccino.

Cronachetta Agraria

Come si possa e si debba rigenerare l'olivo. — Non c'è che dire: l'olivo è una pianta malata ed in via di degenerazione.

Il professor Campell — direttore della cattedra ambulante di Sora che, trovandosi in una grande zona oleifera ha compiuto importanti studi in materia — in una dissertazione fatta l'anno scorso all'assemblea della **Società degli olivicoltori**, provò che questa generale decadenza dell'olivo dipende, oltre che dall'incostanza dei climi, dalle malattie parassitarie, e dall'incultura, dall'abuso che si fa in questa pianta della riproduzione agamica, ch'è causa permanente di degenerazione.

Ed ecco cosa propone per arrestare questo decadimento:

«che prima e maggiore necessità che si presenta all'olivicultura nazionale, è quella della ricostituzione di gran parte degli oliveti, per l'età e le cattive pratiche non più economicamente suscettibili di quei miglioramenti che possono rendere regolarmente produttiva la pianta;

che a raggiungere tale scopo niuna cosa possa meglio corrispondere che la distribuzione di buone piante da seme, provenienti da istituti specializzati a tale scopo; che ad incoraggiare la produzione degli oliveti esistenti, convenga intensificare la propaganda delle buone norme colturali, promuovendo anche appositi concorsi;

che data la progressiva degenerazione dell'olivo per la prolungata riproduzione, per via agamica, convenga introdurre piante sane originarie, selezionarle sul posto, e ricercare dei buoni porta-innesti nelle altre specie del genere olea;

che dato il difficile adattamento delle piante di una località, ad altra di condizioni diverse, la selezione e produzione delle piante nuove debba essere fatta in più località, ed in condizioni pressochè analoghe a quelle in cui le piante dovranno vivere definitivamente;

che allo studio della patologia sia pure annesso quello anche più importante della fisiologia e biologia;

che alla risoluzione dei cennati problemi convenga, analogamente a quanto è stato praticato per le viti, la Istituzione nei maggiori centri olivicoli, di vivai di Stato, o dallo Stato sussidiati, destinati alla produzione di buone piante da seme, direttamente produttrici, o innestate con varietà selezionate e adattate alla località che dovrà rifornire il vivaio; e che di esse venga fatta distribuzione gratuita o semi gratuita agli agricoltori;

che ad ogni vivaio sia annesso un oliveto sperimentale per lo studio di tutto quanto riguarda la pianta e le sue malattie;

che tali vivai e oliveti sperimentali rappresentino tanti laboratori aperti agli Istituti specializzati, che vedranno così soddisfatto un vecchio quanto giusto desiderio, essendo possibile compiere in essi i più svariati studi, nelle più diverse condizioni.»

Aggiungeremo che di qualcuna di queste proposte si parlò anche ultimamente sul bilancio dell'agricoltura, ed il ministro d'allora promise tenerne conto. X.

LINGUA FRANCESE

La signora **Eva Destantins Antony** dà lezioni di lingua francese ed il tutto facile e breve che tiene nello insegnamento di questa lingua già da molti anni dà migliori risultati. I genitori che hanno figli da istruire e le persone che hanno bisogno di apprendere e di perfezionarsi in tale lingua per concorre ad impieghi o per recarsi all'estero possono rivolgersi alla medesima via S. Andrea n. 12, p. 2, c. 4.

Società Telefoni Italia Centrale

ISPETTORATO DI PISA

Lung'Arno Regio, 4 - Via Rigattieri, 6

Studio Tecnico Industriale per impianti elettrici - Luce - Telefoni - Campanelli - Parafulmini - Impianti completi di ventilazione per pastifici - Aspiratori - Ventilatori - Motori - Forniture complete - Deposito materiali - Vendita al dettaglio - Manutenzione impianti.

Telefono N. 84

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. CASPERINI e C. La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarri vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla «rete» viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità. Prima di adattare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

VICASCIO Acqua minerale alcalina acidula, di proprietà E. BRUNO. La migliore delle acque da tavola. Gassosa naturale, bicarbonato-sodica.

Ditta EMILIO CARLI & C.

PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di MOBILI per arredamenti a nolo. Articoli ANDANTI e di LUSO.

Alfredo Rombolini Negozio di mercerie - PIAZZA GARIBOLDI - PISA. Articoli di novità, per signore, delle fabbriche più riputate, nazionali ed estere. — Guanti di Berlino, Trine, Passamanterie, Rasi e Sete.

Ditta Fratelli ANTONINI . Pisa

Casa fondata nel 1880

Stabilimento a Vapore per le industrie laterizie e delle mattonelle in cemento.

Tegole alla marsigliese. — Volterrane tubolari (tipo marsigliese) per volte piane, mattoni forati, tavole forate, tavelloni da soffitto ecc. ecc.

Mattonelle semplici e ad intarsio in svariate tinte moderne. - Cementi di Casale Monferrato

Filiale in **Bagni San Giuliano** con forni a fuoco continuo per produzione calce idraulica e bianca e cave di pietra da taglio.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevrasie in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen

anche a scopo curativo.

Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.



ULIVETO (Pisa)

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattia del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. — Batteriologicamente pura. — Bottiglie e tappi sterilizzati.

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO Bagni Termali e Freddi

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchiava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via S. Cecilia, 10.

RISPARMIERETE DANARO

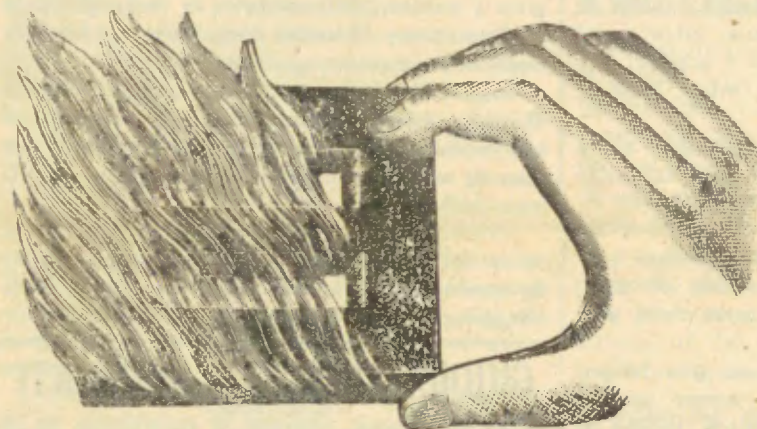
e FATICA

Servendosi

delle

MATTONELLE

BREVETTATE



ACCENDI FUOCO ECONOMIA

Servono per Fornelli — Cucine economiche — Stufe — Caloriferi — Caldaie ecc. ecc. — Dirigersi: **G. Chiellini - PISA, Piazza S. Felice.**

EZIO PUCCI

Fabbricante di Pesi e Misure
Vendita di MISURE di VETRO - Bollate
SPECIALITÀ IN BASCULLE a Ponte Bilico
Pisa - Presso la Torre del Campano - PISA
Premiato con Croce al Merito e Medaglia d'Oro alla Esposizione di Pisa 1907.
Accuratezza e puntualità nei lavori - Prezzi miti.

Gabinetti Dentistici PISA-LUCCA

Dott. Natale Antonini

Allievo delle Cliniche dentarie di Ginevra e di Parigi

SPECIALISTA

delle Malattie della Bocca e dei Denti

CONSULTAZIONI

Piazza della Magione, 2, p. p. LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI, VENERDI dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Pisa Via Vittorio Emanuele, 33, p. p. MARTEDI, e SABATO dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa) (Presso la Villa PardeLLi).

Telefono 328

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacci.

Concimi Chimici

Tra i diversi concimi fosforici sono senza dubbio preferibili i **perfosfati** e, tra questi, preferibilissimi i **perfosfati d'ossa**, perché, oltre a contenere l'azoto, sono ricchi di un'anidride fosforica oltremodo attiva.

Perciò chi è buon agricoltore e desidera vedere una rigogliosa vegetazione e fare ottimi raccolti nei campi, nei prati, negli orti e nei giardini deve ricorrere alla fabbrica di concimi chimici della ditta Giuseppe Micheletti e Giusti, in S. Martino a Ulmiano (Via delle Prata), con deposito in Pisa, vicolo S. Paolo all'Orto, 4.

Là si trovano dei veri **perfosfati d'ossa** fabbricati coi sistemi più perfezionati, in modo da corrispondere pienamente — come ne fa fede la rinomanza che hanno ormai acquistata — alle legittime esigenze di coloro che vogliono una razionale concimazione dei terreni.

I tipi che la Ditta Giuseppe Micheletti e Giusti produce sono i seguenti: **Perfosfato d'ossa azotato**, qualità speciale, L. 14.00 il q.le. — **Idem**, anidride 16-18%, azoto 1.50% L. 10.75 il q.le. — **Idem**, anidride 16-18%, azoto 1% L. 10.00 il q.le. — **Tipo speciale per le prate**, L. 8.00 il q.le.

Sarà fatto il rimborso proporzionale qualora venisse riscontrata, dall'analisi chimica, deficienza del titolo indicato per i concimi. La esuberanza dell'anidride compenserà la carenza dell'azoto e viceversa.

PASTICCERIA E PANETTERIA

Angelo Bigazzi

PISA, Via V. Emanuele, 4 - Telefono 3.70.

Primavera 1911.

Schiacciate di Pasqua
Torte alla Mantovana. — Gauteaux Paradiso. — Plum Cake. — Franzpan. — Krauz. — **Caramele** Baratti, Milano e Venchi. — **Cioccolato** al Torrone. — **Pasta Gianduia.**

CIOCOLATO

delle migliori fabbriche Estere e Nazionali. **SCIAMPAGNE SPUMANTI**
Grande assortimento di articoli per regali, Cristallerie, Ceramica.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoncini 1911